

Manifestazioni pro-migranti, il Tar ligure “grazia” i No Border a Ventimiglia

di **Redazione**

13 Luglio 2017 - 17:58



Genova. “Non può essere considerato pericoloso socialmente chi dichiara, durante un controllo di polizia, di essere intento a partecipare a una manifestazione di migranti” per sostenere gli stranieri respinti dalla Francia a Ventimiglia. Lo ha sottolineato il Tar della Liguria, accogliendo il ricorso di sei “no borders” allontanati dai Comuni liguri nella zona frontaliere per manifestazioni nell’ estate del 2016.

Il tribunale amministrativo ha così annullato sei fogli di via disposti dalla Questura di Imperia per “pericolosità sociale” nei confronti di attivisti pro migranti al confine tra Francia e Italia. Il Ministero dell’Interno è stato condannato a pagare le spese di giudizio. I partecipanti al presidio, secondo la Questura, avrebbero organizzato o partecipato a manifestazioni e cortei non autorizzati e blocchi stradali, coinvolgendo i migranti ed “inducendoli a prendervi parte in gruppo suscitando in loro timori di attività falsamente definite come persecutorie da parte delle forze di polizia”.

Il Tar, accogliendo il ricorso di uno dei sei no borders colpiti da foglio di via, ha ribadito invece che “i delitti di cui era sospettato aver commesso, ovvero organizzazione e partecipazione a manifestazioni di protesta, erano ispirati da finalità politiche”. Il Tar ha quindi considerato primaria la “tutela, costituzionalmente garantita, della manifestazione del pensiero, nonché nelle libertà di riunione e di associazione: la sola partecipazione ad un’associazione o a una riunione di cui non sia minimamente provata una reale componente criminogena o destabilizzante non può avvallare il foglio di via

